

il suolo, o con piccol sterro, raggiunge l'abitato di Borghetto, che oltrepassa con profonda trincea aperta fra il paese ed il monte.

Poco oltre del Confine la ferrata soprapassa sulla postale con cavalcavia a spalle di muro e palco a travi di bandone di ferro, e nella trincea di Borghetto sottopassa ad elegante ponte in muro che conserva le comunicazioni fra l'abitato ed il monte.

Da Peri a Borghetto la livelletta corre od orizzontale, o colla minima salita del 0. 33. per mille.

Esce dalla trincea di Borghetto, come lo concedono gli accidenti del terreno, da prima in rilevato sulla campagna, di poi ritagliata in falda al monte, ed in fine entro di profonda trincea, e così con salita del 3. 34 per mille va a raggiungere la stazione di Avio che precede immediatamente d'innanzi all'abitato di Vò.

L'ampio piazzale di questa Stazione che cade su di basso fondo, ed in parte anche entro l'arco d'Adige venne alzato collo sterro della precedente trincea. Questa Stazione, comunque corrisponda all'abitato di Vò, è denominata di Avio per la importanza di questo grosso e ricco paese che resta subito oltre Adige in vicinanza all'altro paese di Sabbionara. La Stazione è provveduta oltre della Casa Passaggeri anche di Magazzino Mercè.

Per progredire oltre, fuori di Stazione si dovette guadagnare spazio entro il letto del fiume presidiando il piede del rilevato con generosa e robusta scogliera di grosso sasso di muro a secco come quella avvertita in Vergano: scogliera che dall'Acquasagra si estende anche tutto lungo il piazzale di Stazione per ben oltre metri ottocento di lunghezza. E pur si dovette demolire qualche casa che restava in isponda al fiume, e fuori dell'abitato di Vò riportare più addentro nella falda del monte la strada postale, migliorata per tal modo in larghezza e con più dolce salito.

Un ampio cavalcavia conserva l'accesso al porto volante di tragitto dell'Adige per Avio e Sabbionara; e poco distante un ponte in muro di qualche importanza per la sua volta sbicea ad angolo semicirco dà scarico alla grossa roggia dell'Acquasagra.

Dalla Stazione di Avio all'Acquasagra la livelletta corre orizzontale e prosegue poi con salita del 3. 20 per mille senza certi accidenti fino alla svolta d'Adige del Matton dapprima con alto rilevato, poi sfornando la falda del monte, o ritagliata in questa.

Alla svolta del Matton la ferrovia venne ricavata con taglio nella pendenza di falda del monte che più forma sponda al fiume, riportando più in ritiro la strada postale che scorreva in alto sulla falda stessa. L'angola in

der Bahn verdrängt, während die neue Chaussee in die Berglehne eingesprengt ein sanfteres Gefälle erhält.

Mebrmals verlässt die Bahn das Stromgebiet und erreicht endlich das Dorf Borghetto, an dem sie durch einen tiefen Einschnitt unter einer zierlich erbauten Brücke vorüber zieht, welche die Ortschaft mit dem gegenüberliegenden Gebirge verbindet.

Unweit der erstgenannten Gränze überschreitet sie die Poststrasse mit einer Ueberfahrt, deren Widerlager aus Stein, die Brückenconstruction aber aus Eisenblech hergestellt ist.

Von Peri nach Borghetto geht die Nivellette horizontal oder mit der sehr geringen Steigung von $\frac{0.33}{1000}$.

Die Bahn tritt aus dem Einschnitte hervor, um je nach den Terrainverhältnissen, zuerst im Damme, hernach im Felsabschnitte und endlich wieder im tiefen Einschnitte mit einer Steigung von $\frac{3.34}{1000}$ die Station Avio, die sich unmittelbar vor dem Dorfe Vò befindet, zu erreichen.

Das weitläufige Platzen dieses Haltortes, der auf sehr niedrigem Terrain liegt, theils aber auch in's Flussbett fällt, wurde aus dem Materiale des vorhergehenden Einschnittes hergestellt.

Diese Station, obwohl sehr nahe dem Dorfe Vò, wurde doch wegen der Wichtigkeit der grossen und reichen Ortschaft, die jenseits der Etsch in der Nähe des Dorfes Sabbionara liegt, Avio benannt, und ist mit einem Aufnahmehaus und einem Waarenmagazine versehen.

Um Raum zu gewinnen, musste ausserhalb des Stationsplatzes die Bahn in's Flussbett verlegt und ihr Fusspunkt mit einem massenhaften Steinwurf versichert werden, der sich von Aquasagra längs des ganzen Stationsplatzes auf wohl 800 Meter Länge erstreckt.

Dennoch war man gezwungen, einige am Ufer gelegene Häuser niederzureissen und ausserhalb des Dorfes Vò die Poststrasse mehr in die Lehne zu rücken, wodurch sie eine grössere Breite und sanftere Steigung erhielt.

Zur Aufrechthaltung des von Avio und Sabbionara über die liegende Brücke führenden Verbindungsreges wurde eine geräumige Ueberfahrt angelegt, hinter welcher die Bahn alsobald mit einem schiefen Bogen den breiten Mühlkanal von Aquasagra übersetzt.

Die Nivelette ist vom Stationsplatze Avio bis Aquasagra horizontal, steigt hierauf mit $\frac{3.20}{1000}$ und verläuft endlich, bald im Damme, bald im Einschnitte, die Richtung der Etschserpentine del Matton bis zur Lehne, an welcher die Chaussee einer kleinen Regulirung unterworfen werden musste.